

IL TURISMO SEMPRE PIÙ IL SETTORE DI TRAINO DELL'INTERA ECONOMIA

L'estate boom dell'Isola

Record di arrivi negli scali siciliani. Trinacria tra le cinque destinazioni preferite

La parola d'ordine è programmazione e la vacanza in villa piace sempre di più. Il mese di luglio è principe e il più gettonato. Più ancora di agosto

DI STELLA BELLIOTTI STAGNITTA

È il turismo uno dei settori di traino dell'economia della Sicilia e per questa stagione estiva otto italiani su dieci sceglieranno il Belpaese. La Sicilia si piazza nella top 5 delle mete preferite dai turisti, sia connazionali che stranieri. La stagione è all'inizio ma i dati parlano chiaro. A partire dal record di passeggeri dell'aeroporto di Palermo nel mese di giugno, un cifra superiore alle 800 mila unità mai toccata prima dallo scalo di Punta Raisi. Il 2023 sarà l'anno (Stime Untwo, World Tourism Organization-UN Specialized Agency) con dati superiori ai livelli pre-pandemia. Nonostante il caro vita e l'inflazione, arrivata a +7,6% nel mese di maggio (dati Istat): gli italiani non si demoralizzano, infatti circa il 95% di essi non rinuncerà alle vacanze. Per quattro su dieci sarà più breve del passato, verso destinazioni più vicine (30%) e in Italia (81%). Il trend per l'estate 2023: il 68% dei nostri connazionali vorrebbe vivere l'esperienza di soggiornare in una dimora di pregio.

Piace la villa in Sicilia

L'andamento delle prenotazioni di questa tipologia di vacanza in Sicilia, secondo un'indagine AstraRicerche per l'Osservatorio Emma Villas, azienda leader italiano nel settore del vacation rental, (ossia affitti brevi di ville e tenute di pregio con piscina privata), realizzata su un campione di oltre 1000 italiani di età compresa tra i 30 e i 70 anni: conferma il trend molto positivo con un +47% di settimane prenotate rispetto al 2022 (giugno- settembre). A livello nazionale, invece, il dato si aggira intorno al +62% nel numero delle settimane prenotate in ville e casali di pregio rispetto al 2019, per un totale di 4.931 settimane già locate tra giugno e settembre. A sorpresa il mese più prenotato è luglio, in contro tendenza rispetto all'esodo agostano che di solito inonda tutta la penisola. Dunque rincari e inflazione penalizzano ma non demoralizzano: la vacanza rimane un must per 9 italiani su 10 e nella fascia di reddito medio alta il campione dichiara di aver già prenotato una vacanza (78%), di averne programmata più di una (72%) e che farà nel corso dei prossimi 12 mesi; e che sono pronti a pagare fino a 1.500 euro a settimana.

Sempre meno last minute, vince la programmazione.

I dati dell'indagine, infatti, rendono un'immagine nuova del viaggiatore italiano: ovve-

ro che sa esattamente cosa vuole e come ottenerlo, non punta più sul last minute (qua-

si 8 su 10 hanno già prenotato la vacanza) e non vuole rinunciare al suo tempo libero, soprattutto in ferie (un must per il 74%, decisi a spegnere i loro dispositivi per non lavorare in vacanza). Solo 2 italiani su 5 hanno scelto di alternare il lavoro alle vacanze, prediligendo la workstation, durante il loro soggiorno estivo. "Gli italiani non vogliono proprio rinunciare alle vacanze. Cresce la voglia di "qualità": meglio star fuori meno giorni, ma deve valerne la pena davvero. Anche così si spiega il boom delle prenotazioni tra giugno e settembre per ville e casali di pregio. Secondo l'Osservatorio Emma Villas, per chi sceglierà questa soluzione, il mese preferito per le vacanze sarà luglio che vede già ora oltre 1.600 settimane prenotate, a fronte di un totale di quasi 5 mila settimane prenotate per il solo periodo estivo", siega Giammarco Bisogno, amministratore delegato di Emma Villas. La villa a uso esclusivo da condividere con i propri amici o familiari, infatti, è un'opzione di vacanza desiderata da quasi 7 italiani su 10 che, nella scelta di questa tipologia, indicano tra i fattori essenziali una location appartata e indipendente ma vicina a luoghi di interesse culturale (36%), con debole pressione turistica (32%), a uso esclusivo (31%) e in una località iconica (27%). Un sogno per cui 1 italiano su 2 si è detto addirittura disposto a rinunciare ad andare a cena fuori durante l'anno, acquistare prodotti pregiati (29%) o nuovi vestiti (27%) pur di poterse la permettere. Ma quali sono gli elementi irrinunciabili per una vacanza? Primo tra tutti la destinazione. Per gli italiani la vacanza è ancora sinonimo di mare (scelto da oltre 1 su 2), cultura (37,4%), enoga-

stronomia (31,3%) e relax (36,0%). Segue la compagnia: gli italiani amano viaggiare con gli amici, un must per 1 italiano su 4, con percentuali che aumentano tra gli abitanti del sud (34%) e tra i più giovani (39%). Per quanto riguarda la scelta del soggiorno, invece, a premiare una struttura rispetto a un'altra sono la posizione, visto che la vicinanza al mare o alla montagna è la caratteristica principale a cui guarda il 47% degli italiani, e i servizi della struttura ricettiva (attenzione alla privacy e la formula all inclusive sono essenziali per quasi 1 italiano su 4). In generale, i dati della ricerca evidenziano come l'Italia sarà la meta preferita per queste vacanze: oltre l'80% degli italiani ha scelto le bellezze della penisola, contro il 15% che invece dichiara di puntare esclusivamente alle destinazioni oltre frontiera. (riproduzione riservata)

ro che sa esattamente cosa vuole e come ottenerlo, non punta più sul last minute (qua-

